

Mai più violenze sulle donne, ecco lo sportello: mercoledì prossimo alle ore 18 in via Leonardo Da Vinci 58 il taglio inaugurale

CORMANO – Aiuto, ascolto e accoglienza. Saranno le 'tre A' dello sportello donna pronto a essere inaugurato per prevenire e contrastare le violenze sulle donne. A cui si aggiunge la gratuità del servizio che non rappresenterà un costo per chi si avvicinerà e ne avrà bisogno, insomma un aiuto vero.

L'Amministrazione comunale in tandem con l'associazione Mittatron Onlus che lo gestirà taglierà il nastro inaugurale mercoledì prossimo alle ore 18. Sarà un nuovo servizio per Cormano e le donne cormanesi, italiane

e straniere, accomunate dalle difficoltà che lo sportello donna cercherà di risolvere. Obiettivo che le volontarie anch'esse donne cercheranno di attuare anche grazie all'esperienza maturata in questi ultimi cinque anni, quando dal 2009 l'associazione è a capo dello sportello donna aperto nel comune di Bresso. Lo sportello sarà dotato di un telefono come primo contatto con le sue volontarie, i servizi offerti saranno colloqui di accoglienza, sostegno psicologico e consulenza legale. A cui si affiancherà anche una consulenza sul lavoro. Lo sportello donna avrà

sede in via Leonardo Da Vinci 58. La sua apertura sarà garantita due giorni a settimana: il martedì dalle 17 alle 19 e il giovedì dalle 10 alle 12.

Il sabato invece le volontarie riceveranno solo su appuntamento. Sarà invece attiva 24 ore su 24, sia nel weekend che nelle giornate festive, la segreteria telefonica al numero 02 66307598. "Crediamo che un servizio sul territorio come lo Sportello Donna – spiega l'assessore alle Pari Opportunità, Tatiana Cocca (foto) – sia fondamentale per aiutare tutte le donne che si trovano in difficoltà,

che sono sempre di più e che spesso non hanno il coraggio di denunciare quanto stanno subendo".

La stessa Tatiana Cocca inaugurerà il nuovo sportello mercoledì prossimo alle ore 18. "Vogliamo far diminuire lo stato di disagio delle donne che si rivolgono al servizio con conseguente miglioramento della loro qualità esistenziale e della loro partecipazione alla vita sociale – conclude Cocca – Inoltre con questo servizio si vogliono definire procedure certe e condivise per invii e prese in carico con i soggetti istituzionali di riferimento."



Il notiziario 7 febbraio 2014